

L'importanza del Bonus Formazione 4.0

QConsulting spera in un rifinanziamento di una misura strategica per le imprese italiane

A due anni esatti dalla nostra ultima intervista, abbiamo deciso di incontrare nuovamente il dott. **Gabriele D'Aloisio**, Amministratore Unico della Q Consulting, azienda altamente qualificata in consulenza strategica alle aziende, per capire in che modo è cambiato il contesto nel quale la società si trova oggi ad operare.

di Roberta Imbimbo

Dott. D'Aloisio, quanto è importante oggi la formazione digitale delle persone?

Nell'era della *digital transformation*, per rimanere al passo con i tempi e adattarsi ai nuovi scenari economici in atto, le aziende devono necessariamente introdurre nuove tecnologie digitali al loro interno, per acquisire vantaggio competitivo rispetto agli altri *player* di mercato, per efficientare e velocizzare i propri processi produttivi rendendoli sempre più automatizzati, veloci e sostenibili, per incrementare la *performance* dell'impresa, per massimizzare la *customer satisfaction* e



migliorare la *brand reputation* nel mercato di riferimento. Negli ultimi anni, anche nel nostro Paese, vi è stata finalmente una nuova presa di consapevolezza sulla necessità di accelerare questo importantissimo processo di modernizzazione del tessuto imprenditoriale. Le aziende hanno quindi capito l'importanza di investire non solo in tecnologia all'avanguardia, ma anche e soprattutto sulla formazione del capitale umano. Mai come in questo periodo di forte cambiamento culturale, in cui l'uomo resta il fulcro di questa importantissima rivoluzione epocale, servono infatti figure *adeguatamente formate* che siano in grado di sviluppare approcci innovativi di *business* e di utilizzare strumenti digitali sempre più innovativi ed interconnessi. In tutti

questi anni il *credito di imposta per la formazione 4.0* è stato il volano per una nuova professionalizzazione nelle aziende che desideravano affrontare al meglio la transizione digitale. Tale misura si prefiggeva di sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Prevista per tutto il 2022, questa misura è stata rifinanziata dal Governo?

Purtroppo no! Un grave *handicap* considerando che il futuro sarà sempre più digitale e considerato che l'Italia è *quartultimo Paese europeo per alfabetizzazione digitale*. Un grave problema da moltissimi punti di vista, personale, economico e politico: in un mondo in cui le tecnologie digitali possono migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, resistere al cambiamento significa rimanere indietro e pagarne un prezzo molto alto in termini di competitività. E' dunque auspicabile che nel nostro Paese venga rifinanziata al più presto una misura fondamentale per consentire alle aziende di continuare a fare investimenti in tecnologia innovativa e diventare delle *Smart Factory* sempre più connesse e digitali; e al Sistema-Italia di diventare decisamente più competitivo a livello europeo, in un periodo tra l'altro modo difficile in cui ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina e dei conseguenti rallentamenti legati all'aumento dei prezzi dell'energia e dei trasporti, alle sanzioni alla Russia, alla volatilità dei mercati, alla scarsità di liquidità che comprime il mercato e gli investimenti.

Proprio in questa situazione di grande incertezza, bisogna ripensare al futuro in modo nuovo e più consapevole, puntando sempre più sull'innovazione di processo e prodotto, sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e di personale altamente *skillato* per affrontare con successo le sfide future imposte dalla globalizzazione e dai nuovi scenari geo-politici, economici e sociali europei.

Per maggiori info: qconsultingsrl.com

